



Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo approvato il Bilancio d'esercizio 2025

Patrimonio a 9,76 miliardi, quasi 131 mila aderenti, famiglie al centro, rendimenti sopra il TFR e sostenibilità nella gestione di lungo periodo.

Una fotografia solida della previdenza complementare di Gruppo

L'Assemblea dei Delegati del **Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo**, riunitasi il 25 giugno 2026, ha **approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**. I risultati ottenuti confermano la centralità del Fondo nel welfare aziendale quale strumento che integra la tutela previdenziale pubblica, accompagna le diverse fasi della vita lavorativa e familiare e valorizza il contributo della contrattazione collettiva.

Il 2025 evidenzia una struttura patrimoniale in crescita, una platea ampia e intergenerazionale e una gestione diversificata **capace di generare rendimenti positivi in tutti i comparti**. Il presidio delle Organizzazioni Sindacali resta decisivo per continuare a garantire trasparenza, riduzione dei costi, qualità dei servizi, sostenibilità degli investimenti e piena tutela dei diritti maturati.

I numeri principali del 2025

9,76 mld € Attivo netto destinato alle prestazioni	+320 mln € Crescita dell'attivo netto rispetto al 2024	562,6 mln € Margine gestione finanziaria e assicurativa	70,5% / 29,5% Finanziari / assicurativi
130.871 Aderenti complessivi	39.807 Familiari a carico (30,4%)	657,2 mln € Contributi raccolti	782,4 mln € Prestazioni erogate
515,6 mln € RITA liquidate - 30.459 rate	8 mln € Premi coperture accessorie	566,7 mln € Investimenti alternativi / FIA	>105 mln € Avanzo tecnico Sezione B

Familiari a carico e contributo welfare figli

I familiari fiscalmente a carico sono 39.807, pari al 30,4% della platea. La crescita delle adesioni è sostenuta anche dal contributo welfare aziendale di 120 euro annui per ciascun figlio fiscalmente a carico sotto i 24 anni, destinabile alla previdenza complementare in base agli accordi sindacali.

Solidità Patrimonio in crescita e gestione positiva in tutti i comparti: basi solide per una lettura previdenziale di lungo periodo.	Welfare familiare La significativa quota dei familiari a carico conferma il ruolo del Fondo quale strumento intergenerazionale e di sostegno alla famiglia, non solo individuale.	Presidio I processi di integrazione, i costi, le garanzie, le politiche ESG e la qualità dei servizi agli iscritti richiedono un controllo costante da parte delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori.
--	---	---

Contribuzioni, prestazioni e funzione concreta del Fondo

I flussi previdenziali mostrano la doppia funzione del Fondo: accumulo per il futuro e sostegno concreto in momenti rilevanti della vita personale e lavorativa. Nel 2025 sono stati raccolti 657,2 milioni di euro di contributi e sono state erogate prestazioni per 782,4 milioni di euro, registrando un risultato negativo della gestione previdenziale che, di per sé, non rappresenta un elemento di criticità. Conferma piuttosto che lo strumento viene utilizzato in modo ampio dagli iscritti durante l'intero periodo di partecipazione al Fondo. La **RITA** (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) **rappresenta la componente principale delle prestazioni erogate, con 515,6 milioni di euro liquidati su 30.459 rate a 7.238 aderenti.**

Entrate previdenziali	Importo	Uscite previdenziali	Importo
Contributi TFR	226,4 mln	RITA	515,6 mln
Contributi datore di lavoro	183,5 mln	Riscatti	70,6 mln
Contributi aderente	100,1 mln	Erogazioni in capitale	60,7 mln
Trasferimenti in entrata	97,0 mln	Anticipazioni ulteriori esigenze	56,0 mln
TFR pregresso	42,1 mln	Anticipazioni prima casa	53,4 mln
Premi prestazioni accessorie	8,0 mln	Trasferimenti in uscita	20,9 mln
Totale entrate	657,2 mln	Totale uscite	782,4 mln



Grafico di sintesi: contributi raccolti, prestazioni erogate e componente RITA nel 2025.

Protezione individuale e familiare

- Oltre **45.000 polizze accessorie** attive, tra coperture volontarie e aziendali.
- Circa **8 milioni di euro di premi** per coperture caso morte e/o invalidità permanente.
- La funzione previdenziale si integra con un **presidio di protezione personale e familiare.**

Efficienza, garanzie e costi

- Comparto **Conservativo: garanzia rafforzata al 100% del capitale** (ex 95%).
- **Costo del Conservativo ridotto da 0,62% a 0,57%; Stabilità da 0,74% a 0,58%.**
- Gli interventi vanno nella direzione di un migliore equilibrio tra tutela, costi e rendimento.

Perché questi dati contano

La massa delle prestazioni erogate, la rilevanza della RITA e il volume delle coperture accessorie mostrano che la previdenza complementare non è solo un accantonamento per il futuro: è anche uno strumento di welfare attivo. Per questo la qualità dell'informazione agli iscritti, la tempestività delle risposte, la semplicità dei processi e la trasparenza dei costi sono elementi da mantenere al centro del confronto con il Fondo.

Il 2025 registra **rendimenti positivi per tutte le linee di investimento**. I comparti finanziari, rappresentati nel grafico, risultano avere rendimenti superiori al TFR (1,92%). Anche le linee assicurative registrano rendimenti positivi, nel range compreso tra 1,61% e 3,28%.

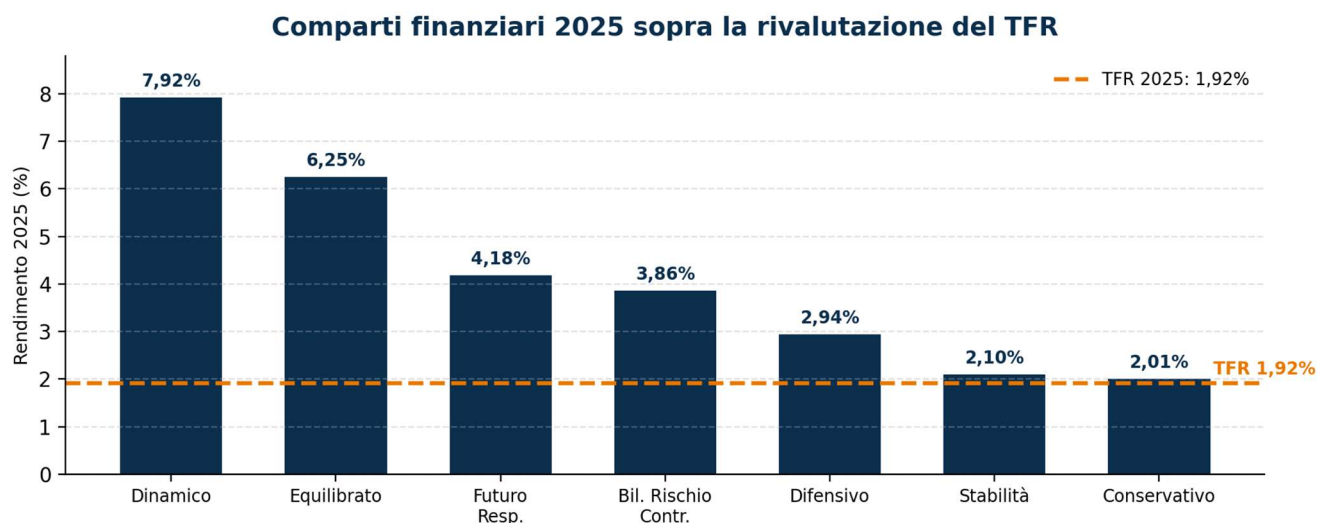


Grafico: rendimenti dei comparti finanziari 2025 e confronto con la rivalutazione del TFR.

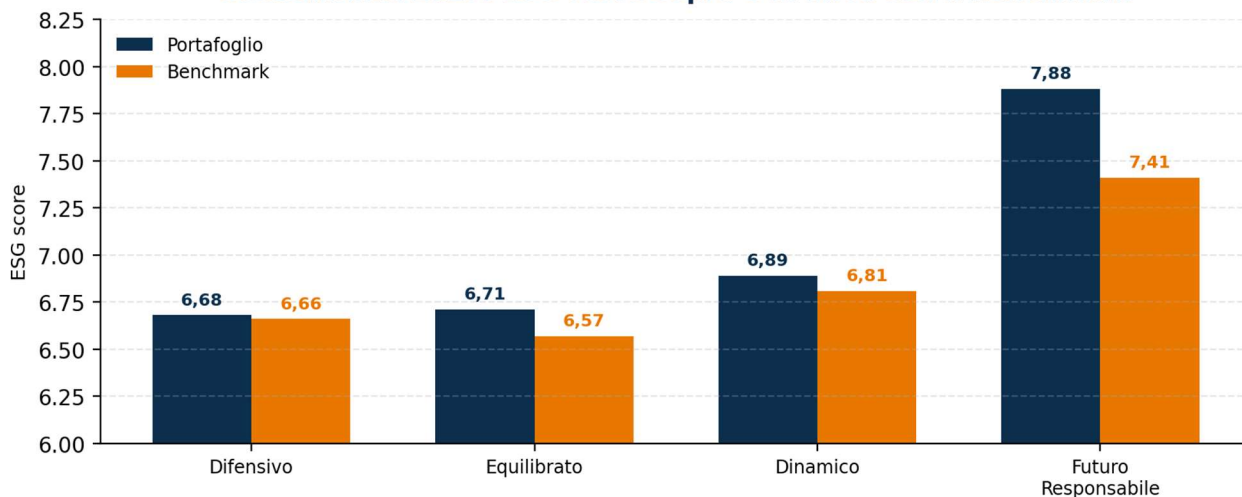
Comparto	Rendimento	Benchmark	Lettura sintetica
Dinamico	7,92%	7,88%	superiore e sopra TFR
Equilibrato	6,25%	6,24%	superiore e sopra TFR
Futuro Responsabile	4,18%	3,33%	superiore e sopra TFR
Bil. Rischio Controllato	3,86%	3,51%	superiore e sopra TFR
Difensivo	2,94%	3,04%	sotto benchmark ma sopra TFR
Stabilità	2,10%	-	sopra TFR
Conservativo	2,01%	1,81%	superiore e sopra TFR

Il giusto approccio: una lettura previdenziale, non solo annuale

I risultati del 2025 sono **positivi**, ma la scelta del comparto o dei comparti deve essere **coerente con età, orizzonte pensionistico, propensione al rischio e situazione personale**. La previdenza complementare va valutata nel medio-lungo periodo: **la diversificazione degli investimenti è lo strumento attraverso il quale il Fondo ricerca il giusto compromesso tra rendimento, controllo dei rischi e stabilità delle prestazioni future**.

La sostenibilità non è trattata come adempimento formale, ma come parte della gestione prudente del patrimonio previdenziale. Rendimenti, sostenibilità e controllo del rischio non sono obiettivi alternativi: devono essere tenuti insieme. La gestione ESG aiuta a preservare valore, ridurre rischi ambientali e sociali, accrescere la trasparenza e tutelare nel tempo il risparmio previdenziale delle persone del Gruppo. Il Fondo ha redatto il Bilancio di Sostenibilità secondo gli standard Global Reporting Initiative (GRI), scelta che segnala un impegno oltre il mero obbligo normativo e rende più leggibili obiettivi, politiche e risultati ESG.

Sostenibilità 2025: ESG score sopra o in linea con il benchmark



Nuovo grafico di sintesi: ESG score dei comparti con benchmark. Valore più alto = valutazione ESG migliore.

Cosa emerge dai dati ESG

- Futuro Responsabile: ESG score 7,88 contro 7,41 del benchmark.
- Difensivo, Equilibrato e Dinamico risultano sopra o in linea con i rispettivi benchmark ESG.
- Per i comparti con benchmark, il Carbon Risk è inferiore: Difensivo 75,3 vs 90,1; Equilibrato 109,9 vs 127,3; Dinamico 103,2 vs 114,5; Futuro Responsabile 83,6 vs 91,8.

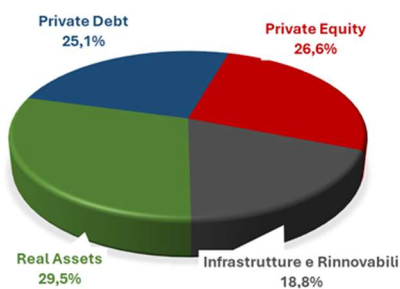
Azioni e iniziative 2025

- Monitoraggio trimestrale di rating ESG, impronta di carbonio e contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- Revisione delle esclusioni per emittenti coinvolti in armi controverse.
- Partecipazione a PRI Advance sui diritti umani e adesione a SPRING sulla biodiversità.
- Introduzione di fondi obbligazionari Green Bond nel comparto Futuro Responsabile.

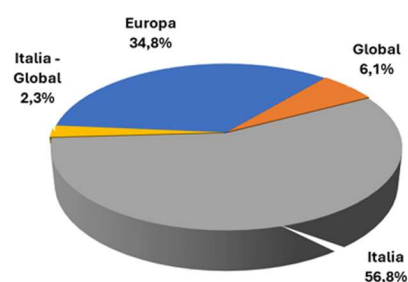
Diversificazione e investimenti nell'economia reale

Gli investimenti alternativi/FIA arrivano a 566,7 milioni di euro, in crescita di 44 milioni rispetto al 2024, con incidenza sull'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), che passa dal 5,54% al 5,81%. La diversificazione, inclusi private markets e strumenti orientati all'economia reale, rafforza la decorrelazione dai mercati tradizionali e sostiene una gestione coerente con l'orizzonte previdenziale di lungo periodo.

Come si suddividono i FIA



Per strategia



Per area geografica

Integrazione, governance e prospettive

Nel 2025 è proseguito il processo di integrazione della previdenza complementare del Gruppo, dando seguito alle previsioni degli accordi sindacali del 2025

Dal 1° ottobre 2025 il Fondo assume la denominazione Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo - FondISP e si articola in due sezioni patrimonialmente e contabilmente separate: Sezione A a contribuzione definita e Sezione B a prestazione definita.

Tappa	Contenuto	Presidio OO.SS.
1° ottobre 2025	Nuovo Statuto e denominazione FondISP; Sezione A e Sezione B separate.	Chiarezza delle regole e continuità dei regimi.
2025-2026	Trasferimenti patrimoniali: 52 mln verso Sezione A e 394 mln verso Sezione B.	Presidio attuariale, contabile e informativo.
1° gennaio 2026	Ingresso della Sezione B ex Fondo a Prestazione Definita.	Tutela prestazioni e garanzie maturate.
1° gennaio 2027	Ingresso Fondo Pensioni Cariplo e completamento del percorso.	Piena salvaguardia delle specificità di provenienza.

Fermo restando la continuità del regime di appartenenza, contribuzioni, prestazioni, garanzie e diritti maturati nei fondi di origine, come sanciti dagli accordi delle Fonti Istitutive, il percorso di integrazione è oggetto di monitoraggio rispetto alle singole fasi della sua realizzazione e all'attento presidio da mantenere su qualità e tempestività del servizio agli iscritti, adeguata informazione sui comparti, sostenibilità degli investimenti, rischi finanziari, attuariali, operativi e digitali, nel rispetto della corretta applicazione dei suddetti accordi.

Sul **Fondo a Prestazione Definita**, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2025 registra un **avanzo tecnico** complessivo superiore a **105 milioni di euro**. Le eventuali situazioni di disavanzo nelle singole sottosezioni risultano presidiate da obblighi di copertura della Banca e delle società co-obbligate. Anche questo aspetto richiede attenzione costante, perché riguarda la sostenibilità delle prestazioni nel lungo periodo.

Un patrimonio collettivo tra i più rilevanti del settore

Con quasi 10 miliardi di patrimonio nel 2025 e, a regime, oltre 11 miliardi di euro, circa 140.000 iscritti e circa 40.000 familiari a carico, FondISP si colloca tra i fondi pensione più grandi e rilevanti nel panorama nazionale e anche in quello europeo. È un patrimonio collettivo costruito nel tempo da contrattazione, contribuzione, partecipazione e presidio delle rappresentanze.

Il nostro impegno

Far sì che la previdenza complementare del Gruppo resti solida, trasparente, sostenibile e vicina alle esigenze degli iscritti e dei loro familiari. Tra le priorità: tutelare le aspettative previdenziali degli aderenti e garantire piena applicazione degli accordi.

Per informazioni o chiarimenti: gli iscritti possono rivolgersi alle rappresentanze sindacali aziendali o accedere direttamente all'area riservata del Fondo per verificare la propria posizione, aggiornare i dati e consultare la documentazione disponibile. Le OO.SS. sono a disposizione per ogni esigenza su prestazioni, garanzie e diritti maturati.

**Delegazioni trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**